



# LO SVILUPPO COMUNICATIVO E LINGUISTICO NEI BAMBINI SORDI: LE LORO STORIE

Francesca Baruffaldi, Maria Cristina Caselli

Istituto di Scienze e Tecnologie della  
Cognizione ISTC - CNR

Trento, 21 maggio 2011

# I SORDI SONO UGUALI DAL PUNTO DI VISTA

NON TUTTI I SORDI hanno le stesse  
COMPETENZE LINGUISTICHE

*Elevata variabilità*

NON hanno le stesse ESPERIENZE  
RELAZIONALI, SOCIALI, EDUCATIVE



# Quando nasce un bambino sordo

- solo il 5% di bambini sordi nascono in famiglie di sordi
- Per le famiglie udenti la diagnosi è inaspettata
  
- Importanza degli screening neonatali
- Diagnosi e intervento precoce



# Che lingua parlano i sordi?

## Ricerche su

Sviluppo del linguaggio e modalità:  
somiglianze e differenze rispetto a  
bambini udenti che imparano una lingua  
vocale

Bilinguismo LIS/Italiano nei bambini sordi  
figli di sordi e figli di udenti



# Le ricerche su i sordi e l'Italiano

La competenza linguistica dei bambini sordi nella lingua parlata è **mediamente migliore** rispetto al passato:

- più precoce identificazione e protesizzazione
- tecnologie avanzate per il miglioramento della capacità uditiva (protesi acustiche o impianto cocleare)

**ciò nonostante**

molti di loro non arrivano a padroneggiare in modo completo la lingua parlata e scritta

# Alta variabilità

L'outcome nelle abilità linguistiche è influenzato da:

- La storia protesica e logopedica
- La presenza di altre difficoltà associate alla sordità, spesso non diagnosticate precocemente
- L'ambiente familiare e l'input rivolto al bambino

# Il linguaggio nelle diverse modalità

- La facoltà di linguaggio è **integrata**, ma a causa del deficit acustico non può "entrare in funzione" nello stesso modo in cui avviene nei bambini udenti
- La facoltà di linguaggio è **indipendente** dall'apparato fono-articolatorio

"Non il linguaggio parlato è naturale per l'uomo,  
ma la facoltà di costruire una lingua"

Saussure, 1968

- Occorre un'altra via per realizzare pienamente la facoltà di linguaggio: assieme alla modalità acustico-vocale (deficitaria) si

# Rapporto gesto-parola



Nuove teorie sui rapporti fra **sistema motorio, gesti e linguaggio verbale** negli udenti:

- I gesti esprimono l'attivazione dei programmi motori associati con gli oggetti o le azioni
- I gesti sono parte integrante del linguaggio e il linguaggio stesso è un sistema integrato gesto-parola
- I gesti sono presenti nello sviluppo sia dei bambini udenti che dei bambini sordi



# Bambini sordi esposti

Rispetto a bambini di pari età cronologica, i bambini con **protesi tradizionali**:

- Mostrano competenze linguistiche nella lingua vocale inferiori rispetto a quelle di coetanei udenti (fonologia, lessico, grammatica, pragmatica)
- Producono un numero superiore di gesti e li usano con maggiore frequenza



# Bambini sordi esposti ad un input bimodale: Alessandro

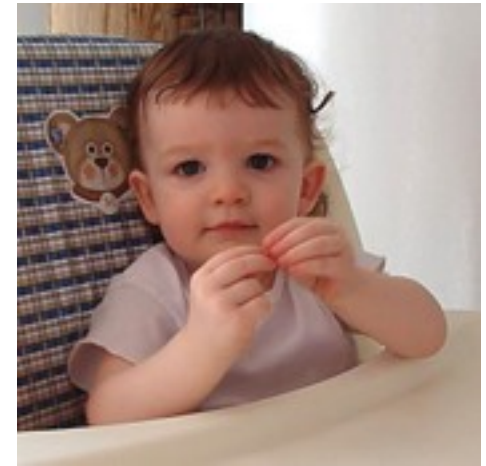


**Bimodale: Italiano con supporto di segni**

- Iniziale vantaggio nella modalità gestuale
- Vantaggio nella comprensione rispetto a bambini con input solo vocale
- Progressiva dominanza dell'italiano parlato e scritto (ma in funzione del contesto, delle richieste, delle abilità individuali)



# Bambini sordi esposti ad un input segnato: Stefano



Se esposti PREVALENTEMENTE alla LS

- Mostrano competenze linguistiche nella lingua dei segni analoghe a quelle di bambini udenti di pari età cronologica
- Spesso i segni sono accompagnati da parole o da parti di parola:

**Fenomeni di co-articolazione e bimodalità**

(Russo Cardona & Volterra, 2007)



# Il Bilinguismo

Il bilinguismo è fenomeno **complesso e multidimensionale** di cui è difficile dare una definizione univoca.

E' un processo che coinvolge aspetti linguistici, cognitivi ed emotivi.

(Grosjean, 1997)



# Il bilinguismo nei sordi

Diversi tipi di bilinguismo emergono dall'interazione di più fattori:

- **ETÀ:** apprendimento precoce o tardivo
- **BILANCIAMENTO DELL'INPUT:** le strategie adottate dai genitori
- **CONTESTO D'USO:** lingua/e usata/e dai genitori
- **STATUS DELLE LINGUE:** valore riconosciuto alla/e lingua/e dalla comunità in cui il bambino cresce

Indipendentemente se sono figli di genitori sordi o udenti



# Bilinguismo tra una lingua parlata ed una lingua segnata: Anna

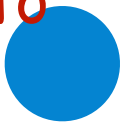
**Le competenze linguistiche** (lingua parlata, scritta, lingua dei segni) **possono** essere paragonabili a quelle dei loro coetanei

**Sul piano cognitivo e linguistico** la LS, usando il canale visivo-gestuale, può costituire una facilitazione verso la costruzione di concetti e la costituzione del legame fra concetto e parola

**Sul piano psicologico** l'approccio educativo bilingue e bi-culturale può favorire e promuovere la costruzione dell'identità personale

# Superare il dibattito sui metodi e gli approcci educativi

- Considerare le nuove evidenze sui rapporti fra **sistema motorio e linguaggio verbale** (gesti, segni e parole)
- Considerare gli studi sul valore del **bilinguismo/ biculturalismo** in qualsiasi forma si esprima
- Informare **le famiglie** in modo serio e senza ideologie
- Accettare le loro scelte e considerare **il contesto socio-culturale** in cui il bambino e la famiglia vivono



# Competenze linguistiche in bambini con IC

- Nei 12-15 mesi successivi all'intervento, acquisiscono il linguaggio più velocemente rispetto ai loro coetanei udenti **riducendo il gap**
- Hanno profili simili ai coetanei ma **non uguali**, la metà non colma il gap dopo 3-5 anni dall'IC

**Alta variabilità individuale**





# Bambini con l'IC: situazione italiana

Recenti studi su 17 bambini si sono focalizzati su:

- **Produzione** lessicale e morfosintattica
- **Comprensione** lessicale e morfosintattica
- **Produzione spontanea** nelle interazioni con un genitore

2 GRUPPI di CONTROLLO:

b. udenti di pari età cronologica

b. udenti con età cronologica che corrisponde al periodo di uso dell'IC nei bambini sordi (tempo di esposizione al linguaggio)





## Quesiti aperti sull'IC

Le questioni cruciali che emergono dai dati della letteratura riguardano in particolare:

- ✓ l'età migliore per attivare l'IC
- ✓ se IC deve essere monoaurale o binaurale
- ✓ la valutazione dei casi con quadri clinici complessi
- ✓ se può essere imparata la lingua dei segni



# IC e Lingua dei Segni: Paolo

Studio longitudinale sul lessico in LIS e Italiano:

- Shift graduale da una lingua all'altra in base alle capacità cognitive e linguistiche del bambino
- Scelta linguistica in base al contesto comunicativo

La LS permette un migliore accesso al **lessico** mentale e una maggiore **fluenza verbale**

# Le nostre nuove storie...

## Ricerche in corso e Prospettive future

- Studio su un ampio gruppo di bambini con IC (3-6 anni): abilità morfosintattiche
- Studio su bambini segnanti (2-4 anni): continuità fra gesto e segno
- Studio sulle interazioni madre/bambino: stili comunicativi nella lettura e nel gioco

# Un esempio: leggere una storia a bambini sordi con IC

Uno studio longitudinale ha analizzato la relazione fra l'interazione con un genitore e le successive abilità di lettura

Uno stile interattivo da parte della madre che propone domande aperte al bambino durante la lettura di storie influenza, dopo tre anni, le abilità di lettura dei bambini



# "Leggere insieme" una storia

Non è solo un gioco, è una situazione comunicativa che permette di:

- costruire e utilizzare strategie di condivisione delle conoscenze
- promuove la relazione e il riferimento a stati interni, emozioni, credenze



# Per concludere

Se leggere è cibo per la mente...



Leggere insieme è cibo per la relazione

